

Verbale Incontro con Confindustria Caserta/Unione degli Industriali della Provincia di Caserta

Il 17 maggio 2017 alle ore 16.00, presso la sede di Confindustria Caserta, si è tenuto un incontro organizzato da Prof. Paolo V. Pedone, Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche, con Confindustria Caserta/Unione degli Industriali della Provincia di Caserta, rappresentata dal Presidente, Dott. Luigi Traettino, e dal Vicepresidente, Dott. Beniamino Schiavone.

Durante l'incontro, è stata presentata e illustrata l'Offerta Formativa 2017/2018 del Dipartimento e si è discusso in merito all'effettiva domanda di formazione del mondo produttivo presente sul territorio.

I rappresentanti di Confindustria, dopo aver mostrato apprezzamento per la formazione accademica degli studenti/laureati che hanno effettuato tirocini e/o stage presso le aziende del territorio e per gli obiettivi formativi dei corsi attivati presso il DiSTABiF, hanno confermato l'interesse a incentivare ogni forma di sinergia fra il mondo produttivo e la formazione accademica.

Caserta, 17.05.2017

Il Direttore del DiSTABiF
Prof. Paolo V. Pedone

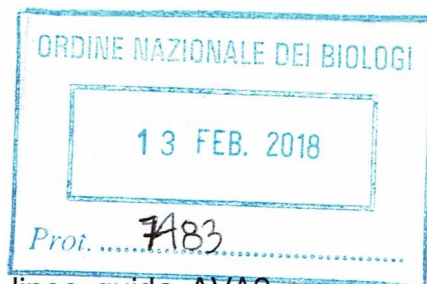




Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. – Telefax: 57.090.235
00153 ROMA - Via Icilio, 7

www.onb.it segreteria@onb.it




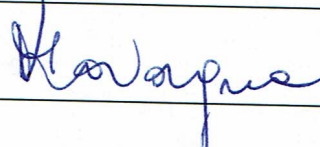
Visti gli obiettivi e le azioni dettate dal D.M. 987/2016 e le linee guida AVA2 ANVUR, per la verifica della qualità dei programmi di formazione dei corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli, tenendo conto di tutti i portatori di interesse, in data 13 febbraio 2018, alle ore 12 presso la sede dell'Ordine Nazionale dei Biologi, Via Icilio 7, Roma, la Prof.ssa Marina Isidori, Presidente del CCdS aggregato di Scienze Biologiche e Biologia e la Prof.ssa Margherita Lavorgna, entrambe delegate a presentare i Corsi di laurea del DiSTABiF, hanno incontrato il Presidente dell'Ordine, Sen. Dott. Vincenzo D'Anna, per raccogliere il parere in merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività didattiche dei CdS, in particolare per i corsi di laurea che hanno presentato richiesta al CUN di trasformazione del proprio ordinamento didattico.

1. La Prof.ssa Marina Isidori descrive il nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Scienze Biologiche – classe L-13, a numero programmato locale, riassumendo gli obiettivi formativi ed elencando brevemente la suddivisione degli insegnamenti del piano di studi. La modifica della struttura del corso di studio, in approvazione, mira a potenziare le attività laboratoriali e le abilità operative e applicative in campo biologico. Il CdS favorisce l'accesso ai successivi percorsi di studio ma anche, eventualmente, l'accesso diretto al mondo del lavoro.
2. Viene descritto il nuovo ordinamento del corso di laurea magistrale in Molecular Biotechnology – classe LM-9), trasformazione del Corso di laurea magistrale in Biotecnologie per la Salute, che sarà erogato interamente in lingua inglese, riassumendo le novità del corso di studi, gli obiettivi formativi e le competenze e il profilo professionale del laureato.
3. La Prof.ssa Margherita Lavorgna espone brevemente gli altri Corsi di Laurea attivati presso il DiSTABiF che non sono in modifica di RAD, il corso di laurea L-32 in Scienze Ambientali e L-2 in Biotecnologie e i corsi di laurea magistrali LM-6 in Biologia, LM-75 in Scienze e Tecnologie dell'Ambiente e del Territorio e LM-61 in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.


Al termine della presentazione dei corsi di laurea il Presidente dell'Ordine esprime parere favorevole alle modifiche di RAD presentate mostrando grande apprezzamento per il lavoro svolto a favore delle rispettive professionalità.

Sono presenti all'incontro:

Per l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche

Nome, cognome e ruolo	Firma
Prof.ssa Marina Isidori	
Prof.ssa Margherita Lavorgna	

Per le organizzazioni rappresentative

Nome, cognome e ruolo	Ente	Firma
Sen. Dott. Vincenzo D'Anna	Presidente Ordine dei Biologi	

Roma, 13.02.2018



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", di seguito indicato come "DiSTABiF", Partita IVA n. 02044190615, con sede in Caserta, Via Vivaldi 43, rappresentato dal prof. Paolo Vincenzo Pedone, nella sua qualità di Direttore pro tempore del Dipartimento,

E

l'Ordine Territoriale dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Caserta, di seguito indicato "Ordine Territoriale", codice fiscale n. 80110570613, con sede in Caserta, Via Tazzoli n. 1, rappresentato da Pasquale Francesco Galdieri, dottore agronomo, nella sua qualità di Presidente pro tempore,

PREMESSO CHE

- Il DiSTABiF include nella propria offerta formativa il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75) che permette potenziale accesso all'Ordine Territoriale (come previsto dal DPR n. 328/2001);
- L'Ordine Territoriale persegue come finalità un processo continuo di accreditamento dei percorsi di formazione-aggiornamento professionale;
- il DiSTABiF e, in particolare, il Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75), di seguito indicato "Consiglio di Corso di Studi", intendono favorire lo svolgimento di attività di ricerca e trasferimento dell'innovazione, anche professionale e di formazione, in collaborazione con l'Ordine Territoriale. L'obiettivo è di concordare attività finalizzate ad una valorizzazione e implementazione delle competenze in campo agronomico e forestale dei laureati magistrali, anche allo scopo di favorire l'accesso alla professione di dottore agronomo e di dottore forestale;
- Il DiSTABiF e l'Ordine Territoriale intendono promuovere l'attività formativa qualificata nell'ambito della professione di dottore agronomo e di dottore forestale nei confronti di tutte le parti interessate al loro operato (scuola, studenti, famiglie, laureati, professionisti, enti pubblici e privati, imprese);
- Il DiSTABiF e l'Ordine Territoriale intendono promuovere nel rispetto delle rispettive competenze, ogni forma di collaborazione nell'intera rete dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali e degli Enti pubblici e/o Enti assimilati, al fine di stimolare e incrementare l'integrazione tra formazione superiore e ambiente professionale, di valorizzare le conoscenze e le competenze proprie dei dottori agronomi e dei dottori forestali, di facilitare l'orientamento e la progettazione per la ricerca professionale e di agevolare ogni altra finalità prevista nella presente convenzione;

VISTA/O

- la Legge 3/1976 e 152/1992, che regola la professione di dottore agronomo e di dottore forestale;
- il DPR 328/2001, che integra l'Ordinamento professionale dei dottori agronomi e dottori forestali;
- il DPR 137/2012, Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del Decreto legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;



- il Regolamento della Formazione Professionale Continua dei dottori agronomi e dei dottori forestali n. 3/2013 approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 380 del 20 ottobre 2013 e pubblicato sul Bollettino del Ministero di giustizia n. 22 del 30 novembre 2013;
- che con delibera n. 398 del 20.12.2013 il Consiglio Nazionale ha approvato l'elenco dei settori disciplinari professionali;
- che con delibera n. 401 del 20.12.2013 il Consiglio Nazionale ha istituito il catalogo Nazionale della Formazione Professionale Continua;
- che con delibera n. 397 del 20.12.2013 il Consiglio Nazionale ha adottato i criteri per l'accREDITAMENTO delle agenzie formative per i dottori agronomi e i dottori forestali;
- lo Statuto di Ateneo dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", emanato con D.R. n. 645 del 17/10/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 08/11/2016 ed entrato in vigore il 23/11/2016;
- il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", emanato con D.R. 117 del 05/02/13;
- il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", emanato con D.R. n. 85 del 04/02/2014;

CONSIDERATO

- che con delibera n. 113 del 09.04.2014 il Consiglio Nazionale ha definito i costi standard delle attività di formazione;
- che con delibera n. 114 del 09.04.2014 il Consiglio Nazionale ha adottato le linee guida per l'applicazione del regolamento per Formazione Professionale Continua;
- che con delibera n. 8 del 15.12.2017 il Consiglio di Dipartimento del DiSTABIF ha espresso parere favorevole per la stipula del presente protocollo d'intesa

Tutto ciò premesso, vista/o e considerato,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

ART. 2

Il DiSTABIF e, in particolare, il Consiglio di Corso di Studi e l'Ordine Territoriale si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le proprie attività istituzionali, attuando collaborazioni in ambito scientifico, professionale e formativo.

ART. 3

Nell'ambito del presente protocollo d'intesa potranno essere realizzate iniziative, concordate fra le Parti, riguardanti:

- la realizzazione di studi e ricerche, il trasferimento dell'innovazione e progetti sperimentali;
- la partecipazione a gruppi operativi nell'ambito dei partenariati europei per l'innovazione;
- l'organizzazione di attività didattiche, formative e di aggiornamento professionale a favore degli iscritti all'Albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali sia in situ che come attività formative a distanza (FAD), inerenti le tipologie di attività formative previste dal regolamento di formazione n. 3/2013;
- l'organizzazione di attività didattiche e formative a favore dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75).



Le collaborazioni in ambito scientifico, professionale e formativo saranno regolamentate da apposite convenzioni stipulate, di volta in volta, previa concertazione fra le Parti.

Le attività formative specifiche a favore degli iscritti all'Albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali dovranno rispettare le linee guida di cui all'art. 9, lettera d, del Regolamento della Formazione Professionale Continua dei dottori agronomi e dei dottori forestali n. 3/2013 approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 380 del 20 ottobre 2013 e pubblicato sul Bollettino del Ministero di giustizia n. 22 del 30 novembre 2013.

ART. 4

Ai fini del monitoraggio e della corretta esecuzione del presente protocollo d'intesa, è istituita una Commissione Paritetica costituita da quattro componenti, di cui due nominati dall'Ordine Territoriale e due dal DiSTABiF.

La Commissione Paritetica dovrà riunirsi almeno una volta all'anno.

ART. 5

Con il presente protocollo d'intesa il DiSTABiF, previa richiesta di accreditamento al Consiglio Nazionale, potrà essere abilitato all'iscrizione al sistema informativo dei dottori agronomi e dei dottori forestali (SIDAF).

ART. 6

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nelle iniziative in cui si articolerà la collaborazione e che sarà tenuto ad uniformarsi ai Regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione dell'attività.

ART. 7

Il riconoscimento dei crediti formativi professionali (CFP) delle attività formative è disciplinato ai sensi degli artt. 4 e 13 del Regolamento per la Formazione Professionale Continua n. 3/2013.

ART. 8

Il DiSTABiF e, in particolare, il Consiglio di Corso di Studi può riconoscere CFU, per il conseguimento di titoli di studio da essa rilasciati, agli eventi di formazione cui vengono attribuiti crediti formativi professionali (CFP). In particolare potranno essere riconosciuti i crediti formativi professionali come CFU per attività di tirocinio e attività a scelta dello studente/laureato, previa valutazione ed approvazione della struttura didattica competente.

ART. 9

Il DiSTABiF e, in particolare, il Consiglio di Corso di Studi e l'Ordine Territoriale si impegnano a dare ampia diffusione delle iniziative concordate tramite gli strumenti informativi a loro disposizione (siti web, riviste, notiziari, uffici stampa, ecc.).

ART. 10

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo nuovo accordo tra le Parti.

ART. 11

Il presente protocollo d'intesa non prevede alcun onere finanziario a carico delle Parti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'D' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

ART. 12

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente protocollo d'intesa nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela e riservatezza dei dati personali predetti.

ART. 13

Il presente protocollo d'intesa sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso e le spese relative saranno interamente a carico della parte che ne farà richiesta.

ART. 14

Le eventuali controversie saranno risolte presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere.

ART. 15

Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa si applicano le disposizioni di legge.

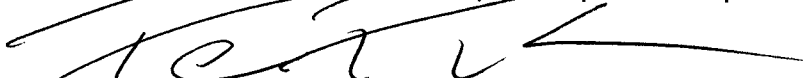
Letto, approvato e sottoscritto

Caserta,

 28/02/2018

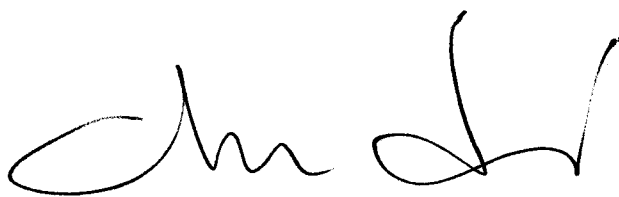
per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche dell'Università della Campania, "Luigi Vanvitelli"

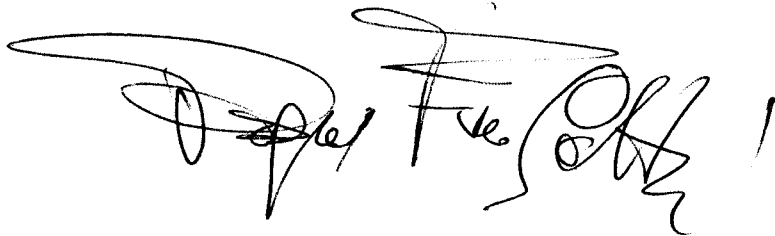
Paolo Vincenzo Pedone, Direttore pro tempore del Dipartimento



per l'Ordine territoriale dei dottori agronomi e dottori forestali di Caserta

Pasquale Francesco Galdieri, Presidente pro tempore





CONFERENZA NAZIONALE delle SCIENZE NATURALI e AMBIENTALI

promossa dal CONAMBI



Coordinamento Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio
in Scienze Naturali ed Ambientali

Il ruolo delle Scienze Naturali e Ambientali nella gestione delle Risorse Naturali secondo un modello di sviluppo sostenibile e responsabile



Roma, 26 Settembre 2017
Aula Giacomini, Dipartimento di Biologia Ambientale
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Scopo della Conferenza

La Conferenza è promossa dal Coordinamento Nazionale dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Naturali ed Ambientali (CONAMBI) recentemente ricostituitosi per promuovere le competenze professionali e riaffermare l'importanza culturale dei percorsi formativi dei Corsi di Studio delle classi di laurea L32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura) e di laurea magistrale LM60 (Scienze della Natura) e LM75 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio).

L'elevato impatto delle attività antropiche sta determinando profonde alterazioni sugli ambienti naturali, sulla produzione di beni e servizi ecosistemici e, in genere, sul "capitale naturale".

A fronte di una peculiare cultura multidisciplinare, non riscontrabile negli altri laureati e professionisti impegnati nella gestione e progettazione ambientale e del territorio, il sistema economico italiano non utilizza ancora al meglio le potenzialità dei laureati nelle classi L32, LM60 e LM75, sia per una scarsa conoscenza dei profili professionali formati sia per una non chiara definizione delle specifiche competenze dei diversi professionisti ed esperti del settore.

Le Scienze Naturali consentono di studiare la fauna (noi umani compresi), la flora, i minerali, le rocce e il paesaggio, l'evoluzione della vita e del rilievo terrestre. Studiare la storia naturale del nostro pianeta, i fenomeni e le relazioni ecologiche; tutelarne i complessi equilibri; trasmettere nelle scuole una cultura naturalistica; occuparsi con competenza di divulgazione, di giornalismo scientifico, di gestione dei musei.

Le Scienze Ambientali consentono di studiare l'Ambiente nelle sue declinazioni, per promuovere e gestire il capitale naturale in un contesto di alterazione del paesaggio e degli ecosistemi terrestri e acquatici; imparare a monitorare i processi naturali e gli effetti delle attività umane (uso del suolo, inquinamento, sviluppo urbano, mutamenti del clima); valutare i servizi ecosistemici; promuovere "nature-based solutions" come auspicato dalla UE con la Strategia 2020 per la conservazione della Biodiversità.

La Conferenza ha quindi come obiettivo quello di porre all'attenzione delle principali Istituzioni pubbliche e private, che rivestono un ruolo di responsabilità nella gestione del territorio e di quelle appartenenti al mondo produttivo, le figure professionali dei laureati nelle classi L32, LM60 e LM75 e le capacità professionali da queste sviluppate nel corso degli studi, al fine di attivare sinergie e partecipazione nei temi dello sviluppo sostenibile e responsabile basato su principi di etica ambientale.

Programma

9:00 – 9:15 **Registrazione dei partecipanti**

9:15 – 9:45 **Saluti di apertura e introduzione**

Maria Maddalena Altamura, Direttore Dipartimento Biologia Ambientale

Eugenio Gaudio, Magnifico Rettore della Sapienza Università di Roma

Sandro Tripepi, Presidente CONAMBI

Edo Ronchi, Presidente Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

9:45 – 10:45 **Lecture ad invito sul tema: Dai cambiamenti globali alla perdita di biodiversità**

Coordina: Vincenzo Piscopo, Università degli Studi della Tuscia

La sfida dei Cambiamenti Globali: chi saprà affrontarla? Analisi della situazione sulla formazione delle nuove figure professionali in Italia e in Europa - *Giovanni Bacaro*, Università degli Studi di Trieste

Biodiversità animale e impatto antropico: minacce e risposte - **Sandro Tripepi**, Università della Calabria

Ecosistemi di acque interne: problemi di conservazione e gestione nell'Antropocene - **Pierluigi Viaroli**, Università degli Studi di Parma

Riscaldamento globale del Mediterraneo: quale destino per la biodiversità? - **Giorgio Bavestrello**, Università degli Studi di Genova

10:45-11:00 **Pausa caffè**

11:00-12:30 **Competenze e prospettive professionali dei laureati nelle Classi L32, LM60 e LM75**
Coordina: Pierluigi Viaroli, Università degli Studi di Parma

Prove di costruzione, il naturalista *funzionale* alla gestione delle aree protette - **Domenico Fulgione**, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Sistema urbano e servizi ecosistemici - **Fausto Manes**, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il ruolo dell'ambientologo e del naturalista a supporto della pianificazione urbanistica e territoriale - **Michele Grimaldi**, Università degli Studi di Salerno

Il ruolo del laureato nelle scienze ambientali nella gestione della risorsa suolo - **Flora Angela Rutigliano**, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Il contributo del laureato nelle scienze ambientali nella gestione degli agroecosistemi - **Maddalena Del Gallo**, Università degli Studi dell'Aquila

Pianificazione Spaziale in ambiente marino costiero - **Simonetta Fraschetti**, Università del Salento

12:30-13:00 **Discussione**

13:00-14:30 **Pausa pranzo**

14:30-16:00 **Tavola rotonda: Competenze e ruolo dei laureati in Scienze Naturali e Ambientali per affrontare le future sfide dello sviluppo economico sostenibile**
Coordina: Fausto Manes, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Partecipano: Anna Benedetti (CREA), *Carlo Blasi* (Comitato Capitale Naturale), *Giuseppe Blasi* (MIPAAF, Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale), *Piero Genovesi* (ISPRA), *Marco Mancini* (MIUR, Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca), *Patrizia Menegoni* (ENEA), *Maurizio Pernice* (MATM, Direzione Generale per il Clima e l'Energia), *Francesco Scoppola* (MIBAC, Direzione Generale Educazione e Ricerca), *Fabio Trincardi* (CNR, Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente).

16:00-16:30 **Interventi programmati**

Coordina: Enrico Alleva, FISNA

Partecipano: Maurizio Conti (AIN), *Floriana Di Stefano* (AISA), *Stefano Maglia* (AssIEA), *Nino Morabito* (Legambiente).

16:30-17:15 **Discussione generale e chiusura dei lavori**

Coordina: Sandro Tripepi, Presidente CONAMBI

Segreteria scientifica

Sandro Tripepi, Presidente CONAMBI
sandro.tripepi@unical.it

Fausto Manes, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
fausto.manes@uniroma1.it

Segreteria organizzativa

Vincenzo Piscopo, Università degli Studi della Tuscia
piscopo@unitus.it

Come raggiungerci

